



- On. Senatrici e Senatori della Toscana

Gruppo Fratelli d'Italia

Gruppo Lega Salvini Premier - Partito Sardo d'Azione

Gruppo Partito Democratico – Italia Democratica e Progressista

Gruppo MoVimento 5 Stelle

Gruppo Misto

- On. Deputate e Deputati della Toscana

Gruppo Fratelli d'Italia

Gruppo Lega Salvini Premier

Gruppo Forza Italia -Berlusconi Presidente - PPE

Gruppo Partito Democratico-Italia Democratica e Progressista

Gruppo Alleanza Verdi - Sinistra

Gruppo MoVimento 5 Stelle

Gruppo Italia Viva - Il Centro - Renew Europe

OGGETTO: Nuovo Nomenclatore Tariffario. Criticità Servizi Territoriali e risoluzione unanime del Consiglio Regionale della Toscana.

Ill.me ed Ill.mi,

Gli Ordini dei Fisioterapisti della Toscana desiderano segnalare le preoccupazioni dei propri iscritti riguardo al nuovo nomenclatore tariffario, previsto in vigore dal 1° gennaio 2025. Tale riforma rischia di compromettere la sostenibilità del Sistema Sanitario Regionale della Toscana e la qualità delle cure, in particolare la presa in carico appropriata dei cittadini.

Ad oggi, la normativa di riferimento per le prestazioni di fisioterapia e riabilitazione in Toscana è la **DGRT 595/2005** che prevede tre distinti percorsi di accesso:

1. **Percorso 1 (Attività Fisica Adattata - AFA)** per condizioni di dolore o ipomobilità, accessibile senza prescrizione medica e quindi senza oneri aggiuntivi per il Sistema Sanitario. Questo ha migliorato l'appropriatezza delle cure e qualificato la Toscana come *Reference Site* per l'invecchiamento attivo della popolazione sulla base dell'*Expanded Chronic Care Model*.

2. **Percorso 2 (ex art. 25 L. 833/78):** Pacchetti di prestazioni correlate alla diagnosi per disabilità segmentarie, basati su una prescrizione medica e gestiti da professionisti sanitari, con tempi definiti di presa in carico e recupero. Questo modello ha garantito e garantisce l'appropriatezza prescrittiva.

3. **Percorso 3 (ex art. 26 L. 833/78):** Prestazioni riabilitative per disabilità complesse, gestite attraverso un Progetto Riabilitativo Individuale (PRI) elaborato da un'équipe multidisciplinare.

Il **nomenclatore tariffario nazionale**, in vigore dal 1 gennaio 2025 e che obbliga di fatto la Regione Toscana ad adottarlo, non prevede i pacchetti ma soltanto prestazioni singole, non legate a un codice diagnostico, aumentando il rischio di inappropriatezza e complicando l'accesso alle cure. Tutte le valutazioni funzionali, appannaggio del Professionista Sanitario della Riabilitazione, saranno considerate "con refertazione", potenzialmente trattandole come visite specialistiche aggiuntive. Inoltre verrebbero abolite le visite di équipe.

Questo comporterebbe:

- Aumento dei tempi di attesa e dei costi per i cittadini e per il Sistema Sanitario;

- Riduzione dell'autonomia dei fisioterapisti e della collaborazione diretta con i MMG e medici specialisti;

- Duplicazione di visite e prestazioni, con un impatto negativo soprattutto per le aree interne e per le persone in condizioni di cronicità o fragilità.



In un contesto di scarsità di risorse, sarebbe necessario semplificare l'accesso alle cure, ad esempio consentendo l'accesso diretto al fisioterapista per pazienti cronici o fragili che necessitano di interventi specifici ([Fonte] (<https://www.fnofi.it/ofi-fiorenze/fisioterapisti-toscani-un-rischio-il-nuovo-nomenclatore-tariffario-nazionale>)).

Proprio per questo che il 10 settembre scorso, dopo una serie di interlucuzioni tra lo scrivente Coordinamento regionale con la III Commissione, il Consiglio Regionale della Toscana ha approvato all'unanimità (su proposta della Commissione stessa) la risoluzione allegata alla presente, la quale condivide le stesse preoccupazioni portando serie proposte di soluzioni.

Intendiamo inoltre segnalare l'annullamento, da parte del Consiglio di Stato su ricorso del sindacato dei fisiatristi, del modello organizzativo del “**Fisioterapista di Comunità**”, un progetto innovativo avviato in Toscana nel 2019 e che ha dimostrato, attraverso vari studi scientifici, di migliorare la gestione della cronicità e ridurre i costi per il sistema:

[Studio su Bulletin of the WHO-OMS]

https://www.researchgate.net/publication/364965838_Physiotherapy_as_part_of_primary_health_care_Italy);

[Studio su Archives of Physiotherapy] (<https://journals.aboutscience.eu/index.php/aop/article/view/3012>)).

Con quella sentenza viene limitata l'autonomia dei fisioterapisti, relegandoli a semplici esecutori delle decisioni del medico fisiatra; pericolosi passi indietro, a scapito di professionisti e cittadini, rispetto ai progressi fatti negli ultimi 20 anni.

La Toscana ha sempre dimostrato di essere innovativa nei modelli organizzativi e non possiamo permettere un ritorno al passato, soprattutto alla luce dei buoni risultati ottenuti, in particolare con riferimento ai percorsi di fisioterapia che nel “modello Toscano” hanno sempre consentito rapidità di risposta, sicurezza delle cure e sostenibilità del Sistema.

Chiediamo quindi il vostro supporto per sostenere e rafforzare queste pratiche virtuose, attraverso una norma nazionale che garantisca risposte appropriate ai bisogni di salute, in linea con il **DM 77/22** e i principi della nostra Costituzione.

Certi della vostra sensibilità verso queste tematiche, ringraziamo per l'attenzione data e restiamo a Vostra piena disposizione per qualsiasi chiarimento.

Con ossequio.

OFI Firenze Arezzo Lucca Massa Carrara Pistoia e Prato

Il Presidente

Dott. Fabio Bracciantini

OFI Siena

La Presidente

Dott.ssa Silvia Bielli

OFI Pisa Livorno Grosseto

Dott. Gino Petri